

FUMO, ALCOL E DROGHE: PER L'UNIONE EUROPEA UOMINI PIU' A RISCHIO

25 Agosto 2011

BRUXELLES – Fumo, alcol e droghe: secondo uno studio commissionato dall'esecutivo Ue un non corretto stile di vita sottopone gli uomini a maggiori rischi di morte prematura o patologie rispetto alle donne.

Lo studio, dal titolo 'La salute degli uomini in Europa', prende in esame, in oltre un centinaio di pagine, una serie di fattori di rischio e di patologie, compreso il cancro e le malattie cardiovascolari, evidenziando come possono essere affrontate con azioni mirate.

L'uso del tabacco, si ricorda, è la principale causa di morte prevenibile in Europa.

Il 15 per cento dei decessi in tutta l'Ue, tra cui il 25% delle morti per cancro, può essere attribuita al fumo. Ogni anno mezzo milione di europei muore per consumo di tabacco o per esposizione al fumo.

In tutta Europa, rileva lo studio, fuma o ha fumato un numero maggiore di uomini rispetto alle donne: un 63 per cento di uomini contro un 45 per cento di donne ha fumato nel corso della sua vita.

Gli uomini risultano inoltre molto più dipendenti dall'alcol delle donne.

Il consumo pro-capite di alcol in Europa è il più alto del mondo e anche se le differenze di genere nel consumo sono in diminuzione in alcune parti d'Europa, gli uomini – sottolinea il rapporto – sono più propensi a bere e a farlo in quantità dannosa all'organismo.

I decessi dovuti a malattie croniche del fegato, ad esempio, sono più comuni tra gli uomini: in 23 dei 31 paesi presi in esame (oltre ai 27 anche quelli candidati all'ingresso nell'Ue e quelli Efta) il tasso di mortalità maschile è almeno il doppio di quello femminile.

Gli uomini inoltre hanno più probabilità delle donne di fare uso di droghe illecite con conseguenti maggiori effetti negativi.

Per esempio, l'82 per cento dei decessi da overdose da eroina si verifica negli uomini.

La parità nell'utilizzo, spiega lo studio, è osservata solo tra le giovani generazioni e solo in alcuni paesi, mentre in generale l'uso è considerevolmente più alto tra gli uomini.

L'analisi punta infine il dito contro la tendenza all'obesità e fa notare che benché gli uomini europei pratichino più sport delle donne, il 56 per cento non fa esercizio con costanza, ogni settimana.